

La pandemia, l'emergenza

Covid, ricoveri in calo dopo escalation

► Al «Rummo» sono 76 i degenti, tre dimissioni in un giorno ► Guarita dal virus dona ventilatore polmonare a Pneumologia Ferie natalizie, il nodo piano turni con l'incognita anestesisti Il Lions regala sette smartphone per i collegamenti con i parenti

IL REPORT

Luella De Ciampis

In netto miglioramento la situazione Covid al Rummo, dove ieri non si sono registrati decessi ed è sceso a 76 il numero dei pazienti in degenza. I reparti dell'area Covid si stanno decongestionando progressivamente dopo il boom di accessi registrato nel mese di novembre. Per esempio, nell'unità complessa di Medicina interna, il reparto più affollato nella seconda ondata della pandemia, si è passati dai 45 posti letto occupati il 3 dicembre ai 28 di ieri. Sono tre i pazienti dimessi nelle ultime 24 ore per un totale di 250 dal mese di febbraio. Dei 324 tamponi processati al Rummo, invece, solo 13 rappresentano nuovi casi. Rimane così fermo a 137 il numero delle vittime dall'inizio della pandemia, 111 da agosto (82 i sanniti). In calo anche i positivi sul territorio, rispetto ai 101 di domenica: il report dell'Asl riferisce di 80 nuovi casi nelle ultime 24 ore per un totale di 2793, e di 34 guariti (1371 complessivi). Al di là dell'ingente numero di decessi, che rappresenta un macigno pesantissimo per chi ha perso familiari, anche in giovane età, le cifre riferite agli ultimi accessi all'area Covid dell'azienda ospedaliera, a far data dal 4 dicembre, sono i più bassi in assoluto negli ultimi due mesi e accendono la speranza che la seconda ondata della pandemia sia finalmente in fase calante.

L'OSPEDALE

Tuttavia, comunque vadano le cose nei prossimi giorni, sarà sicuramente un Natale anomalo e votato al sacrificio per i medici e il personale sanitario, per i quali si sta già predisponendo il piano ferie per le feste ma con qualche difficoltà in più degli anni scorsi. L'azienda sta adottando quotidianamente provvedimenti di re-

clutamento di personale medico, infermieristico e ausiliario per garantire l'alternarsi dei turni di lavoro anche nel periodo delle feste ma resta il nodo anestesisti che continuano a essere carenti nell'ospedale cittadino e sul territorio nazionale.

Domani, il Lions club Benevento Host consegnerà al digi Mario Ferrante sei smartphone da 7 pollici destinati ai reparti dell'area Covid per consentire ai familiari dei pazienti ricoverati di mettersi in contatto video con loro oppure con i medici, per ricevere informazioni sui loro congiunti. Gli smartphone da 7 pollici hanno uno schermo di poco più piccolo di quello di un tablet e, quindi, consentono di fornire immagini abbastanza ingrandite. Lo scopo è quello di adoperarli qualora i pazienti, soprattutto se anziani, non sono in possesso di un cellulare e nei casi in cui i pazienti non possono interagire direttamente con l'esterno. All'incontro, che si terrà alle 11 nella sala conferenze del Rummo, interverrà la veterinaria di Savignano Irpino, guarita dal Covid, per donare un ventilatore polmonare al reparto di Pneumologia subintensiva in cui era stata curata.

LO SCREENING

Ieri il sindaco Clemente Mastella ha raccontato di essere intervenuto per aiutare una coppia di un comune del Sannio in difficoltà. «Mi ha contattato - dice - una giovane coppia di Paduli, bloccata in casa a causa del Covid con la bimba di nove mesi, anche lei contagiata. I due giovani hanno riferito che erano lì da alcuni giorni, senza che nessuno intervenisse per monitorare la situazione. Nell'immediato, ho telefonato all'Asl che ha inviato i sanitari dell'Usca a domicilio per i necessari controlli. Intanto, in

serata (ieri, ndr) mi è arrivata notizia che anche uno dei miei assessori è positivo al Covid. La situazione nel Sannio non è rosea perché i dati Gimbe riferiscono di un'incidenza di positività del 2,4% che è la più alta in Campania, contro lo 0,5% di Avellino, 1,0% di Caserta, lo 0,9 di Napoli e l'1,1 di Salerno». Molti sindaci del Sannio, per garantire un monitoraggio adeguato ai propri territori, si stanno attrezzando autonomamente con i laboratori privati per effettuare screening di massa nei comuni. In quest'ottica, a Castelvete in Valfortore, il sindaco Gianfranco Mottola e l'amministrazione, con la collaborazione della protezione civile, hanno stipulato una convenzione con il centro Delta che ha eseguito 160 tamponi sui cittadini che hanno dato esito negativo.

LA POLEMICA

Intanto, «Potere al Popolo», in una nota, chiede all'Asl di fare chiarezza sui dati Covid forniti quotidianamente: «Chiediamo all'Asl di fornire dati disaggregati, giorno per giorno, comune per comune. Non solo per i ricoveri ospedalieri ma specificando il numero dei positivi asintomatici in quarantena fiduciaria e i positivi con lievi sintomi, curati in casa. È necessario per evitare l'incontrollato rincorrersi di voci sul numero dei casi attivi in provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 35%



L'OSPEDALE Il numero dei ricoverati



Peso:35%